

## **AMMISSIONE AL CORSO PROPEDEUTICO DI CONTRABBASSO**

### **PRIMA PROVA**

1. Scale ed arpeggi nella prima metà della corda a scelta del candidato.
2. Due Studi a scelta del candidato tratti dai metodi di Billè, Bottesini, Simandl, Yorke studies o altri di equivalente difficoltà.
3. Una composizione con accompagnamento di pianoforte.

### **SECONDA PROVA**

#### TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

- ❖ Se il candidato è in possesso di una delle seguenti certificazioni, non dovrà sostenere la prova e non dovrà frequentare la disciplina "Teoria, ritmica e percezione musicale" prevista al I anno del corso propedeutico:
  - Licenza di Teoria, Solfeggio e Dettato musicale - Vecchio Ordinamento, conseguita in un ISSM<sup>1</sup> ;
  - Licenza di Materie musicali di base - Corsi Preaccademici / Propedeutici, conseguita in un ISSM;
  - Teoria, Analisi e Composizione - Maturità di Liceo musicale.
- ❖ Se il candidato non è in possesso di una delle certificazioni, dovrà sostenere la prova: se risulta non idoneo, sarà assegnato un Debito relativamente alle prove valutate insufficienti

#### 1. Prova di percezione musicale:

- a. scala maggiore; scale minori naturale, armonica e melodica.
- b. intervalli melodici in forma ascendente o discendente.
- c. triadi maggiore, minore, diminuita, eccedente.
- d. semplici sequenze di accordi allo stato fondamentale, senza modulazioni, in tonalità maggiore o minore, e principali cadenze: autentica, sospesa, plagale, imperfetta, d'inganno, composta.

#### 2. Prova di intonazione.

Lettura estemporanea di un solfeggio cantato senza modulazioni, in tonalità maggiore o minore, con o senza cromatismi.

#### 3. Prova ritmica.

Esecuzione, tramite lettura sillabata o percussione, di un brano nei tempi semplici, composti o misti, con i principali gruppi irregolari.

---

<sup>1</sup> Istituto Superiore di Studi Musicali ossia: Conservatorio statale o non statale.



Letture di un brano, con o senza gesto direttoriale, nelle chiavi di violino e basso.

4. Prova teorica.

Teoria di base: Segni diastematici; Segni di durata; Notazione metrica e ritmica, regolare ed irregolare; Segni d'espressione (dinamici, agogici, di fraseggio, accenti, punti, eccetera); Principali abbellimenti e Segni di abbreviazione; Classificazione degli intervalli; Scale maggiori e minori; Gradi della scala; Tonalità; Triadi delle scale maggiori e minore armonica e rivolti; Cadenze autentica, sospesa, plagale, imperfetta, d'inganno, composta.

